





Ettore, figlio di Priamo, convinto dall'indovino Eleno a recarsi dal campo di battaglia a Troia per indurre la madre Ecuba ad offrire un sacrificio alla dea Atena, si avvia verso la rocca. Dopo l'incontro con Paride l'eroe troiano si reca nella propria abitazione per rivedere la moglie e il figlioletto Astianatte.

## Iliade di Omero

## Iliade di Baricco

<p>-Scritta in versi : “ Partì, così dicendo, Ettore elmo abbagliante; e giunse in breve alla sua comoda casa”</p> 	<p>-Scritta in prosa : “ Arrivò Ettore, entrò dalle porte Scee, si fermò sotto la grande quercia. Tutte le spose e le figlie dei guerrieri troiani corsero verso di lui”</p> 
<p>-Poema ricco di epiteti: “Ettore elmo abbagliante; Andromaca braccio bianco; ancella bel peplo; Troiane riccioli belli”</p>	<p>-Nella prosa gli epiteti sono rari o del tutto assenti</p>
<p>-Presenta ripetizione: “[...] dalle tue sorelle o dalle cognate bei pepi, e non è andata al tempio d’Atena, dove l’altre Troiane riccioli belli la dea terribile placano [...]”</p>	<p>-Baricco elimina le ripetizioni rendendo la lettura scorrevole</p>
<p>-Ricca di pathos, accentuato dagli aggettivi che descrivono Andromaca: “desolata, gemente, affannata, pazza”</p>	<p>-Pathos: “Ettore sorrise. E Andromaca gli andò vicino e lo prese per mano. Piangeva e diceva &lt;&lt; Infelice, la tua forza sarà la tua rovina. Non hai pietà di tuo figlio che è ancora un bambino, e di me, sventurata? [...]”</p>
<p>-Voce narrante è esterna</p>	<p>-Focalizzazione della nutrice</p>

-Astianatte: “E dicendo così, tese al figlio le braccia di Ettore illustre: ma indietro il bambino, sul petto della balia bella cintura  
Si piegò con un grido, atterrito all’aspetto del padre,  
Spaventato dal bronzo e dal cimiero chiamato[...]”



-Astianatte: “Io tenevo suo figlio in braccio, capite? E lui si avvicinò e fece per prenderlo tra le sue mani. Ma il bambino si strinse al mio petto, scoppiando a piangere, lo aveva impaurito vedere il padre, lo spaventavano quelle armi di bronzo, e il pennacchio sull’elmo[...]”



-Nel poema il linguaggio è più ricercato, segue la formazione della frase latina: il verbo è alla fine della frase

-Nella prosa il linguaggio è meno scelto e segue un registro meno alto rispetto a quello che viene usato nel poema

**Giulia Sansone**